

Ricerca corrente IZS VE 02/13

Sviluppo di un piano di sorveglianza nei confronti della mastite in allevamenti di vacche da latte

Responsabile Scientifico: Gaddo Vincenzoni

Le infezioni mammarie rappresentano per il settore zootecnico della vacca da latte uno dei principali problemi che si ripercuote in termini sanitari ed economici sia attraverso la riduzione quantitativa della produzione, ma anche e soprattutto in termini di diminuita qualità del prodotto (1). Il controllo e la gestione del problema mastite si basa principalmente sulla conoscenza dei patogeni coinvolti, sulla conoscenza epidemiologica di questi agenti, sulla valutazione dei fattori di rischio e dei relativi punti critici. Queste informazioni sono essenziali per la definizione e per l'applicazione di misure gestionali e terapeutiche volte al contenimento della problematica all'interno della mandria (2).

In questo studio ci proponiamo di sviluppare, valutare ed utilizzare un sistema gestionale (software) che, sulla base di specifici parametri, permetta la valutazione delle criticità in allevamento, e l'applicazione delle misure correttive idonee a ridurre l'incidenza delle patologie mammarie. Inoltre ci proponiamo di studiare la prevalenza di alcuni microrganismi, fino ad ora poco indagati, e di valutare le loro caratteristiche di patogenicità come agenti mastitogeni (*Mycoplasma*, *Klebsiella*, *Serratia*, *Prototheca*) (3, 4, 5, 6).

A corollario di questa attività, per approfondire la conoscenza di questi agenti patogeni, applicheremo alcune metodiche di tipizzazione biomolecolare, che potranno chiarire alcune peculiari caratteristiche dei patogeni mammari che ne influenzano la diffusione e la patogenicità.

La conoscenza, l'integrazione e la valutazione tra i dati di prevalenza a diverso livello (stalla, Provincia e Regione), la gestione manageriale dell'allevamento, la farmaco resistenza, i protocolli terapeutici e i piani gestionali applicati in funzione del patogeno e della tipologia di azienda, permetteranno di avere una valutazione critica e oggettiva dei vari protocolli di intervento, evidenziando conseguentemente quelli più efficaci per il contenimento e il controllo delle forme di mastite.

L'interazione tra differenti strutture diagnostiche, i medici veterinari clinici e gli allevatori potrà permettere di migliorare le conoscenze di tutti i differenti piani produttivi nel settore vacche da latte migliorando quindi la sostenibilità dell'azienda stessa.

Infatti, la valutazione dei fattori di rischio - attraverso un sistema informatico che consente di analizzare i dati aziendali - i dati epidemiologici del territorio nel quale si esegue lo studio e di epidemiologia molecolare dei patogeni, congiuntamente a un team di specialisti del settore (assistenza tecnica e diagnostica), non potrà che migliorare l'approccio sia di tipo preventivo che gestionale, permettendo così di affrontare in maniera efficace la problematica mastite, ponendo le basi per l'applicazione di piani di riduzione della prevalenza delle mastiti, con un miglioramento delle *performances* produttive ed una riduzione dell'impiego di terapie antibiotiche nelle aziende.